

Atenei pronti ad assumere 2.400 nuovi professori

Pagina a cura di Eugenio Bruno

Lo sblocco delle assunzioni nelle università si avvicina. Dal 1° dicembre finirà lo stop ai concorsi disposto dalla scorsa legge di bilancio 2019 e gli atenei potranno cominciare a utilizzare i nuovi "punti organico". Vale a dire i margini di flessibilità che il ministero dell'Istruzione riconosce annualmente sulla base delle cessazioni precedenti e della virtuosità (o meno) di bilancio. Due decreti - redatti quando a viale Trastevere sedeva il leghista Marco Bussetti ma "vindicati" dalla Corte dei conti quando al suo posto si era già insediato il pentastellato Lorenzo Fioramonti - autorizzano fino a 2.444 ingressi di ordinari, associati e ricercatori: una boccata d'ossigeno per la didattica universitaria che, secondo le ultime rilevazioni ministeriali, dal 2010/11 al 2017/18, ha perso l'8,6% del corpo docente.

I punti organico
Le assegnazioni degli oltre 2.400 punti organico 2019 è contenuta in due provvedimenti messi a punto dal capo

PAROLA CHIAVE

punti organico

La dote 2019
Sono gli spazi di flessibilità destinati ai singoli atenei. Che possono usarli per le assunzioni in base a una scala di equivalenza: un ordinario vale 1, un associato 0,7

dipartimento Alta formazione del Miur, Giuseppe Valditta, e firmati da Bussetti. Il primo decreto ministeriale distribuisce 2.223 "spazi di flessibilità" ordinari sulla base di due parametri: gli atenei con un rapporto spesa di personale/Fondo di finanziamento ordinario (Ffo) almeno del 78% o con un indicatore di sostenibilità finanziaria inferiore a 1 potranno fermarsi al 50% delle uscite 2018 mentre quelli al di sotto di tale soglia citata potranno arrivare anche al 100% delle cessazioni dell'anno prima.

Asua volta, il secondo Dm ne assegna altri 221 sulla base di criteri diversi: i primi 26 punti organico saranno ripartiti in parti eguali (0,50 ciascuna) tra tutte le università con un rapporto spesa di personale/Ffo inferiore al 75% e un indicatore di sostenibilità finanziaria maggiore di 1,10; gli altri 195 andranno alle accademie in base al rapporto studenti/docenti, alle borse di dottorato e alla virtuosità finanziaria.

Per i 221 punti organico aggiuntivi debuta una sorta di "bonus malus": chi ha usato gli spazi degli anni scorsi in misura inferiore al 75% si vedrà decurtare quelli del 2019; chi invece userà integralmente la dote di quest'anno potrà chiedere di avere spazi di manovra aggiuntivi attingendo agli eventuali punti organico rimasti inopinati. Per dare un'idea del fenomeno basti pensare che sui punti organici accumulati dal 2010 al 2017, a fine 2018, ne risultava utilizzato l'85 per cento. Con punte dell'89% al Nord.

Lo sblocco ateneo per ateneo

Rinvio alla tabella pubblicata qui accanto per avere il quadro di partenza sulle assunzioni 2019 ateneo per ateneo, vediamo quali realtà potranno fare più turnover. Almeno sulla carta, visto che la scelta spetterà poi alle singole università che dal 1° dicembre - quando terminerà il congelamento imposto dalla manovra scorsa - potranno far partire i bandi. Toccherà a loro decidere quanti posti mettere a concorso per gli aspiranti professori universitari che nel frattempo sono entrati in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale di prima o seconda fascia (su cui si veda l'articolo pubblicato qui sotto). E anche quali, sulla base alla scala di equivalenza decisa dal Miur. Ad esempio, l'ingresso di un professore di prima fascia vale un punto mentre per un associato ne servono 0,7.

In valore assoluto i margini di manovra maggiori li avranno La Sapienza di Roma (con 187,95 tra punti organico ordinari e aggiuntivi), l'Alma Mater di Bologna (153,82) e la Federico II di Napoli (144,92). Laddove quelli minori spetteranno alle università del Molise e di Cassino: unica insieme a Catania ad aver sfiorato l'80% per l'indicatore delle spese di personale. Se si ragiona in percentuale l'aumento del turnover maggiore rispetto al 2018 sarà più sensibile per la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa (+477% sul 2018), la Sissa di Trieste (+342%) e il Politecnico di Milano (+262%). Premiate, tutte e tre, dall'ampliamento dei parametri meritocratici scelti dal Miur.

LA PROROGA DEL «PATENTINO»

L'abilitazione sale a 9 anni: salvi 30mila aspiranti docenti

Trentamila aspiranti prof universitari possono tirare un sospiro di sollievo. Al terzo tentativo la proroga dell'abilitazione scientifica nazionale (Asn) è arrivata. Grazie al decreto sul precari della scuola che è stato approvato dal Consiglio dei ministri di giovedì scorso e che risponde a un'esigenza esplosa nei mesi scorsi: evitare che gli studiosi in possesso del "patentino" nazionale necessario per accedere ai concorsi per docenti di I e II fascia banditi dai singoli atenei lo vedessero scadere senza aver neanche partecipato alla selezione.

L'idea di allungare la vita dell'Asn da 6 a 9 anni - con validità sul passato e sul futuro - non è nuova. Ci aveva già pensato la maggioranza gialloverde quando aveva provato a inserirla prima nel decreto semplificazioni di febbraio e poi nel decreto crescita di maggio. Senza successo.

Il tentativo è invece riuscito al governo giallorosso. L'articolo 5 del Dl precari consente il mantenimento dell'Asn per 9 anni purché il candidato abbia gli altri requisiti (attività di ricerca scientifica e pubblicazioni) richiesti dalla legge. A beneficiare della proroga sarà una platea piuttosto ampia. Considerando che dal 2014 a oggi, secondo i numeri in possesso dell'Agenzia Anvur, gli abilitati sono stati 42.171. A fronte di un plotone di assunti ben più ristretto: 1.475 fino al 2017 (ultimo dato disponibile). Se al conto aggiungiamo i 10.302 passaggi di ruolo da ricercatore ad associato o da associato a ricercatore arriviamo ai 30mila prof con il "patentino" in scadenza citati prima.

Proprio in tema di passaggi interni degna di nota è un'altra proroga, stavolta di due anni, contenuta

nello stesso provvedimento. Fino al 2021 sarà possibile stipulare un contratto di prima o seconda fascia con associati o ricercatori a tempo indeterminato in possesso dell'Asn.

Novità in vista anche per i precari degli enti di ricerca. Decreto alla mano ne saranno infatti stabilizzati 500.

Le chance di assunzione

Margini di flessibilità nelle assunzioni previsti per i singoli atenei in graduatoria in base al totale di punti organico; 1 punto = professore ordinario; 0,7 punti = professore associato; 0,5 punti = ricercatore (tipo b); 0,4 punti = ricercatore (tipo a)

ATENEIO	PUNTI ORGANICO		TOTALI
	2019	AGGIUNTIVI 2019	
Roma La Sapienza	172,87	15,08	187,95
Bologna	138,92	14,90	153,82
Napoli Federico II	132,05	12,87	144,92
Milano	100,35	11,14	111,49
Torino	96,54	11,96	108,50
Padova	88,37	10,57	98,94
Firenze	85,95	8,43	94,38
Milano Politecnico	85,94	7,75	93,69
Genova	59,57	4,95	64,52
Bari	55,21	6,84	62,05
Milano Bicocca	51,32	6,15	57,47
Pavia	51,69	4,29	55,98
Palermo	50,84	-	50,84
Parma	42,63	4,57	47,20
Verona	41,22	4,56	45,78
Salerno	39,22	5,57	44,79
Pisa	42,27	0,63	42,90
Roma Tre	35,25	6,35	41,60
Venezia Ca' Foscari	36,49	4,80	41,29
Cagliari	33,84	4,13	37,97
Messina	37,91	-	37,91
Modena/R. Emilia	33,16	4,70	37,86
Chieti-Pescara	33,18	3,86	37,04
Torino Politecnico	31,17	5,18	36,35
Ferrara	31,11	3,78	34,89
Trieste	30,10	3,34	33,44
Roma Tor Vergata	33,14	-	33,14
Perugia	32,65	-	32,65
Napoli II Univ.	32,14	-	32,14
Calabria	27,08	3,76	30,84
Catania	30,53	-	30,53
L'Aquila	25,96	2,96	28,92
Siena	28,39	-	28,39
Marche Politecnica	24,47	3,10	27,57
Catanzaro	23,97	2,40	26,37
Sassari	22,04	2,59	24,63
Bergamo	20,57	4,00	24,57
Piemonte Orientale	20,33	2,66	22,99
Udine	19,46	2,76	22,22
Urbino	18,07	3,22	21,29
Insubria	17,83	2,38	20,21
Bari Politecnico	18,17	1,98	20,15
Brescia	17,24	2,85	20,09
Pisa Normale	18,75	-	18,75
Salento	14,93	-	14,93
Napoli Parthenope	11,37	2,29	13,66
Napoli L'Orientale	10,94	2,49	13,43
Foggia	11,36	2,04	13,40
Pisa Sant'Anna	11,69	0,76	12,45
Basilicata	10,97	1,25	12,22
Camerino	10,51	1,65	12,16
Macerata	9,09	1,85	10,94
Venezia Iuav	8,06	1,22	9,28
Tuscia	9,12	-	9,12
Trieste Sissa	7,69	0,65	8,34
Teramo	6,47	1,23	7,70
Sannio	5,99	1,22	7,21
Perugia Stranieri	5,83	0,68	6,51
Reggio Calabria Mediterranea	5,50	-	5,50
Roma Foro Italico	3,79	0,83	4,62
Siena Stranieri	2,47	0,90	3,37
Pavia Iuss	2,66	0,54	3,20
Lucca Imt	2,64	0,56	3,20
Cassino	2,15	-	2,15
Molise	1,87	-	1,87
TOTALE	2.223,0	221,22	2.444,25

Fonte: Elaborazione Il Sole 24 ore su dati Miur

© RIPRODUZIONE RISERVATA